

Lettera aperta a Lupinacci
La libertà dello scrittore

Caro Lupinacci, non spetta a me di prendere le parti dell'on. Pietro Secchia: io neppure lo conosco, e tuttal più posso supporre che il paragono fra lui e Alessandro Pavolini, da lei stabilito, non lo turbi eccessivamente...

una circostanza di carattere personale, che cito a titolo di esempio e sulla quale Ella non può avanzare dubbi: accettando di collaborare a «l'Unità», lo ha seguito la mia coscienza, ma senza essere disposto ad andare più in là di dove la mia coscienza mi guida...

LIBERO BIGIARETTI



Ragazze sovietiche visitano la «Rocca di Pusckin»

VIAGGIO IN ABRUZZO DI ALFONSO GATTO
Il Gonfalone di Pescara sta aspettando le elezioni

D'Annunzio in divisa da lanciere dell'U. Q. - Un frate bastona una donna e chiede di entrare nella Celere

PESCARA, febbraio. Triste destino può essere riservato ai poeti, in vita e in morte: non finire sulla lista dell'U. Q. al posto del famoso torchietto, d'Annunzio non lo avrebbe mai creduto. Eppure è stata la sua città a fargli il tiro di questo piccolo monarca elettorale, a darlo come un timbro: bellimbusto nella divisa di lanciere, col cranio passato a lucido, semi-riservato piuttosto alle ultime stonore monarchiche...

ad essere un guerriero e un poeta. Pare che Spataro, vecchio organizzatore delle clientele del luogo, tenga il tiro di questo piccolo monarca elettorale, a darlo come un timbro: bellimbusto nella divisa di lanciere, col cranio passato a lucido, semi-riservato piuttosto alle ultime stonore monarchiche...

Spataro non risponde

Ogni, invece, i figli e i nipoti di quest' «asini» sanno, con le cifre alla mano, che spedire al Comune gli agenti di Spataro significherebbe immediatamente veder aumentare di parecchie decine di lire al giorno il vino, le verdure, la frutta, il formaggio, ecc. Oggi gli impiegati, gli operai ed i professionisti, che vivono del proprio lavoro, sanno che l'imposta di famiglia graverebbe soltanto su loro per questo un piccolo bel discorso contro Pescara che Spataro pronunciò alla Costituente...

I DOCUMENTI PUBBLICATI A MOSCA SULLA DIPLOMAZIA DI MONACO

Le banche americane finanziarono la preparazione hitleriana alla guerra

Dupont, Morgan, Rockefeller contribuirono con miliardi di dollari alla ricostruzione della macchina bellica tedesca contro l'U. R. S. S.

Continuano la pubblicazione intesa era della prima nota sovietica «I falsificatori della storia», nella quale si parla di documenti tedeschi degli anglo-francesi americani con i nazisti prima dell'aggressione di Hitler contro l'U. R. S. S.

per questo obbiettivo con il potente appoggio di determinati gruppi americani. Chi ignora che le banche ed i trust americani, avendo di pieno accordo con il governo, effettuavano dopo Versailles investimenti nell'economia tedesca, accor-

dando alla Germania crediti di miliardi di dollari, che furono poi utilizzati per la ricostruzione e lo sviluppo dell'industria bellica tedesca? È noto che il periodo successivo a Versailles fu caratterizzato da un completo ristagno della produzione industriale tedesca, in particolare quella di guerra, e che il piano di riparazioni Dutcher, previsto per la Germania, ebbe egualmente una grande influenza in tale ricostruzione...

Chemical Industries», uno dei più grandi azionisti del trust automobilistico «General Motors», e lo sviluppo dell'industria bellica tedesca. È noto che il periodo successivo a Versailles fu caratterizzato da un completo ristagno della produzione industriale tedesca...

dinese Economist abbia scritto in proposito: «Non vi è forse nella atmosfera di Düsseldorf qualche cosa che possa far perdere la ragione all'uomo di buon senso?» (Edward Corwin - I cartelli interurbani nell'economia e nella politica - 1947).



Questa era la faccia di Dulles, quando l'uomo di fiducia della diplomazia americana accettava la requisitoria di Vissoulski all'Onu. La stessa faccia egli fa ora per le rivelazioni sovietiche

La ribellione dei morti nel villaggio americano

Tra anni fa il poeta americano Edgar Lee Masters ha ricoverato in un ospedale un amico di nome «Spoon River» e si trovava in miseria. Qualche giornale scrisse che era un pazzo, per un verso, e un altro che era un genio, per l'altro. Spoon River è un villaggio di morti, e i morti sono i suoi abitanti...

«Realismo psicologico». Il fatto che l'opera di Lee Masters si appaia in un periodo in cui la società realista perduta e l'industria realista perduta, e il poeta di Spoon River è un villaggio di morti, e i morti sono i suoi abitanti...

«Solitudine e disperazione». Molti americani, proprio ora, si sentono solitari. Quasi tutti parlano di quello che avrebbero potuto essere e non sono, di quello che avrebbero potuto essere e non sono...

«Solitudine e disperazione». Molti americani, proprio ora, si sentono solitari. Quasi tutti parlano di quello che avrebbero potuto essere e non sono, di quello che avrebbero potuto essere e non sono...

La ribellione dei morti nel villaggio americano

Tra anni fa il poeta americano Edgar Lee Masters ha ricoverato in un ospedale un amico di nome «Spoon River» e si trovava in miseria. Qualche giornale scrisse che era un pazzo, per un verso, e un altro che era un genio, per l'altro...

«Solitudine e disperazione». Molti americani, proprio ora, si sentono solitari. Quasi tutti parlano di quello che avrebbero potuto essere e non sono, di quello che avrebbero potuto essere e non sono...

NOTIZIE DEL TEATRO

professora della nuova Facoltà di teatro. Da Milano la Ferrati, ridotta a ricamatrice, si è recata a Ferrara, da Cortese in calzoncini. Totò fa un milione di media. C'è una renche comica, in costruzione, forte a sanese tra i proprietari di teatro di Milano per avere Federico De Filippo. L'amministratore di quest'ultimo accorte Paoli (proprietario dell'Odéon) che ci sono fatti avere per la nuova commedia di Eduardo, che dovrebbe andare in scena a Parigi e a Milano...

«Giubileo di Torino». Il comitato per le celebrazioni del XXX della Rivoluzione, il teatro di Mosca, il famoso teatro di G. T. Terzani un Congresso di studi e della riduzione del romanzo di Ippolito la Tempesta, testo di Molière, sarà avere «Griboedoff».

«Luglietta in Inghilterra». La commedia Eduardo Ferrati dei conti di Marley ha battuto il record dei costi. Spese generali 1800 sterline, dieci di più per le cambiansi di scena. 111 pezzi, 35 mobili e 400 oggetti di scena. Per farli arrivare a Londra un intero carrelli su cui sono montate le scene.

«G. T.». Si è costituito in Roma, via della Croce 71, il Gruppo Teatro Italiano, che rimane per la prima volta in una sacca Associazione tutta gremita di attori, autori, critici e tecnici del teatro italiano. Ai primi di marzo il G. T. terrà un Congresso di studi e subito dopo inizierà la «ve delle» manifestazioni oltre che con la costituzione di una compagnia con lo svolgimento di attività culturali relative al teatro (conferenze, pubblicazioni, critici, ecc.).

«Cecov». L'editore Savonni ha pubblicato in un solo volume tutto il teatro di Cecov, nella nuova traduzione di Carlo Galassi che si ha promesso anche un lungo saggio introduttivo nella stessa traduzione. Il libro è edito da «Elisabetts» un volume che raccoglie dodici fra le opere più rappresentative dei compositori di Shakespeare.

«Saggi dell'Accademia». Pasolini, Serbelloni, Metastasio e Lopez De Vega saranno i protagonisti dell'Accademia Oratio Costa mentre in scena con gli allievi una riduzione dell'America di Verdi.

CRONACHE DEL '48
I poeti delle barricate

Per molti i ricordi scolastici del Risorgimento italiano sono accoppiati al ricordo dei letterati che vissero quei giorni. Se da ogni pagina dei libri di scuola occhieggia la figura di questo o quel celebre poeta, è passato e pur vero che l'intelligenza italiana dettò quanto di meglio aveva al grande esercito popolare che «i battava» per il rinnovamento del paese.



Alessandro Peorio

del febbraio, cui aveva partecipato, scriveva una poesia: Dio, che ti nomini delle vendette, perché non stridono le tue sante sulla vandalia turba di mostri che i brandi infingono nei poeti nostri?

GIRO DEL MONDO

Le «termite» finalmente utili. Chi non rammenta il tremendo orrore che la assaliva da ragazzo, il terrore dei ragazzi di Salgari, gli eroi, che pure affrontavano coraggiosamente ostacoli giganteschi, correvano pericoli mortali per colpe di un piccolo insetto...

Una scena dell'«Urtrano» di Untravalli, al «Teatro Realistico» di Praga

«L'U. R. S. S.». E. Lee Masters: Antologia di Spoon River - Einaudi.